

Con la circolare sulle iscrizioni 2009, nuovi modelli didattici per l'intera primaria

Non c'è solo il maestro unico, un po' di orario ridotto per tutti

DI NICOLA COLAJANNI

Chi lo avrebbe mai immaginato. La circolare del ministro dell'istruzione Gelmini (n. 4/2009) riguardante le iscrizioni per il prossimo anno modifica gli stessi schemi dei Regolamenti attuativi della riforma della scuola.

E le modifiche sono tali che comporteranno in alcuni casi anche una revisione dei previsti tagli da apportare all'organico dei docenti (si vedano le stime di IO del 6 gennaio scorso). Evenienza, questa di una circolare che si occupa anche degli organici, che non si è mai verificata prima. Le modifiche ai Regolamenti che la Circolare annuncia alle scuole non sono però segnalate come tali. Del resto, lo stesso comunicato del ministero annunciava per la scuola primaria che «per le classi successive alle prime continuano i modelli orari e organizzativi in atto». Sembrava un ritorno al modulo 3x2 dei Team docenti per le classi successive alla prima. Invece la Circolare afferma che la scelta delle famiglie espressa lo scorso anno resta confermata solo per la quantità oraria di 27 o 30 ore settimanali, e non già per il modello organizzativo e didattico preesistente nell'anno in corso. In poche parole tutte le classi non a tempo pieno successive alla prima, e quindi anche le attuali prime, cambieranno la loro organizzazione didattica e i docenti che la esprimevano. La quasi totalità delle organizzazioni sindacali ha denunciato tale evenienza. «La circolare è peggiorativa rispetto a quanto dicono gli schemi dei regolamenti», attacca Mimmo Pantaleo, segretario Flc-Cgil. «Come funzioneranno le scuole a settembre?», si chiede Massimo Di Menna, segretario della Uil scuola, che indica due priorità: «Rafforzare l'autonomia scolastica e assegnare organici adeguati». Anche lo Snals-Confsal, guidato da Marco Nigi, che aveva aperto la linea di credito nei confronti del governo, non le manda a dire: «La circolare mette le scuole in difficoltà, sono stati traditi gli impegni

assunti con i sindacati a Palazzo Chigi», dice in sintesi Nigi in una lettera inviata nei giorni scorsi al premier, Silvio Berlusconi. «L'abolizione delle compresenze creerà disagi a studenti e avrà pesanti ricadute occupazionali», aggiunge Rino Di Meglio, responsabile nazionale Gilda. Mentre la Cisl scuola di Francesco Scrima, che aveva finora frenato i dissidenti e provato a dialogare, annuncia a ItaliaOggi che è pronta a ricorrere ai tribunali. L'attesa è per il decreto sugli organici, che metterà la parola definitiva sui tagli che saranno fatti al personale e sulle reali possibilità organizzative che le scuole avranno.

PRIME CLASSI

Innanzitutto nelle prime classi non a tempo pieno e quindi con modelli a 24, 27 e 30 ore settimanali non si prevede più come criterio di definizione degli organici quello stabilito dall'art.4, comma 6, dello schema di Regolamento, che prevedeva di individuarlo sulla base di 27 ore settimanali a classe. Caduto il riferimento a 27 ore resterebbe solo quello al maestro di classe con 24 ore settimanali di lezione. In definitiva l'organico delle prime classi sarà di tanti posti di maestro unico quante sono le classi normali a cui si aggiunge un numero doppio di posti rispetto al numero delle prime classi a tempo pieno.

Tale soluzione riportata nella Circolare comporta una riduzione dei posti in organico rispetto a quella prospettata nel Regolamento. Ciò si riverbera anche nei modelli a 30 ore. Infatti, per lo svolgimento delle tre ore opzionali facoltative potranno essere realizzati con il ricorso alle risorse proprie dell'istituto. Si riapre così la strada per le attività private di doposcuola a carico delle famiglie non disponendo le scuole, nei loro fondi, neppure delle risorse necessarie a pagare l'orario aggiuntivo dei maestri. Per il modello a 27 ore settimanali si utilizzerà l'organico di Circolo anche con i contributi dovuti alla confluenza in esso delle ore di compresenza sottratte al Tempo pieno.

LE SUCCESSIVE ALLE PRIME

La circolare introduce la più importante modifica al Regolamento là dove prevede per le classi, non a tempo pieno, successive alle prime, operanti con i modelli orari a 27 e 30 ore, che l'organico venga stabilito sulla base di una media di 30 ore settimanali. Il Regolamento ometteva tale previsione lasciando aperta la possibilità di ricorrere a diverse ipotesi non esclusa quella di tre docenti ogni due classi. Ipotesi, questa, che se praticata avrebbe non solo garantito la continuità didattica agli studenti già iscritti quest'anno, ma avrebbe tutelato anche gli organici. Invece la circolare mette da parte da subito il team per tutti, anche se definisce la consistenza organica su una media di 30 ore per classe. Smussando così gli effetti del taglio che sarebbe stato di gran lunga più devastante con un organico pesato sulle 27 ore per classe.

LE MEDIE E IL PROLUNGATO

Un'altra modifica significativa rispetto al Regolamento riguarda il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado. Esso non verrà consentito nelle situazioni in cui non sono previsti almeno due rientri pomeridiani. Il Piano programmatico ne prevedeva almeno tre, il Regolamento, in maniera meno selettiva, non indicava il numero minimo di rientri pomeridiani. La Circolare conferma per il tempo prolungato l'abolizione apportata nella stesura ufficiale dello schema di Regolamento, del riferimento al limite stabilito dall'organico assegnato per tali attività nel 2008-09. Per il tempo pieno della scuola primaria si conferma invece l'attuale consistenza delle classi sia nelle prime che in quelle successive. Ma con le riduzioni

generalizzate dell'organico e con i tagli alle compresenze è difficile immaginare uno sviluppo di tale istituto, è la paura dei sindacati. Intanto, l'incertezza dilaga nelle scuole e tra le famiglie per quello che succederà a settembre.